

## Editoriale

## Giornata Missionaria Mondiale 2020

# Tessitori di fraternità



**Vincenzo Sparapano**  
Direttore  
Centro  
Missionario  
Diocesano

“**E**ccomi, manda me” (Is 6,8): sono le parole del Profeta Isaia con cui risponde alla chiamata di Dio che chiede “Chi manderò?”. A questo passo del Nuovo Testamento si ispira Papa Francesco per elaborare il messaggio in vista della Giornata Mondiale Missionaria, che quest’anno viene celebrata il 18 ottobre, ponendosi in continuità con il tema che ha fatto da sfondo al mese missionario straordinario vissuto l’anno scorso: “Bat-

tezzati e inviati”. L’identità battesimale, quindi, spinge ogni credente a rispondere con le parole di Isaia alla chiamata missionaria insita nel cuore di ogni cristiano.

La Chiesa coglie in questo momento storico una urgenza che è quella della fraternità. Il periodo infelice dell’emergenza sanitaria che ha coinvolto l’intera umanità, da un lato ha sfilacciato i legami per la lontananza geografica obbligatoria di tanti affetti, dall’altro ci ha fatto interiorizzare la consapevolezza che l’altro per noi è prezioso ed è decisivo per il bene integrale della persona. Ecco allora l’importanza di essere “Tessitori di fraternità” (tema che fa da guida al mese che stiamo vivendo), ovvero il servizio che ogni credente ha da compiere verso l’umano che gli è accanto.

Abbiamo colto, nel periodo infelice d’emergenza e di fermo totale, anche degli avvenimenti tanto inaspettati quanto sorprendenti: la sospensione momentanea di alcuni conflitti. Tra tanta violenza nel mondo arriva un segno di speranza dal sud della Thailandia in cui da

quindici anni si combatte un sanguinoso conflitto che ha visto una tregua di alcuni giorni. Non c’è solo questo caso (forse è quello più rilevante) perchè nel complesso l’Onu ha contato dodici Paesi in cui almeno uno degli attori in guerra ha deciso una tregua. Cogliamo questi segni dei tempi attraverso i quali il divino continua a parlare all’umanità esigendo la fraternità.

Il gruppo di persone che forma l’èquipe del Centro Missionario della nostra diocesi ha accolto come provocazione il valore della fraternità. Senza tanti giri di parole dico che riconosco in loro un enorme entusiasmo per il servizio che offrono; persone impegnate nel lavoro, nelle loro rispettive famiglie, nelle proprie parrocchie e che credono profondamente nell’essere fratelli e sorelle nel battesimo. Certo, le iniziative che programiamo sono diverse, ma ciò che si organizza e si manifesta all’esterno lo si vive all’interno del nostro gruppo. Una esperienza forte e allo stesso tempo emblematica è la preghiera interreligiosa vissuta al termine dell’adorazione eucaristica in apertura al mese missionario di quest’anno, in cui abbiamo incontrato le comunità buddhiste e musulmane che si trovano nel territorio della nostra diocesi per pregare insieme e conoscersi, seppur nella diversità, ma sicuramente nell’unità che è data dalla fraternità.

Orgoglioso di avere al mio fianco persone che portano con sé desideri, aspettative, progetti e tanta passione nell’annunciare a vicini e lontani il Vangelo di Cristo. Tornano, a conclusione, le parole di Isaia “Eccomi, manda me”: è la risposta di questi adulti che risuona tra gli spazi della nostra Chiesa diocesana.



### CHIESA • 2

Programma del  
Convegno Pastorale  
diocesano

Ufficio pastorale



### MAGISTERO • 3

“Eccomi, manda me”  
Messaggio del Papa per  
la Giornata Missionaria

Papa Francesco



### PAGINONE • 4 - 5

Visita Pastorale  
alla parrocchia  
Cuore Imm. di Maria  
Molfetta  
15-18 ottobre 2020



### MISSIONE • 6-7

Anche il deserto fiorisce  
nella missione di  
Loggolo - Kenya

P. Malerba



### ESPERIENZE • 8

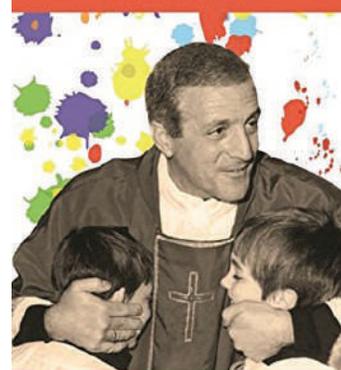
Estate  
La Route 2020  
dell’Agesci

Gruppi scout Molfetta 1 - 4

## REDAZIONE

Disponibili in redazione  
i volumi “Cari ragazzi...”  
possibile dono ai Cresimandi

ANTONIO BELLO



**Cari Ragazzi...**  
don Tonino ai giovani  
di ieri e di oggi



Come annunciato, il convegno pastorale diocesano si svolgerà in due momenti, il primo a livello diocesano (23 ottobre) e il secondo a livello cittadino (28 ottobre)



## CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO

23 e 28 ottobre 2020

Presieduto da S.E. Mons. Domenico Cornacchia Vescovo

### MOMENTO DIOCESANO

venerdì 23 ottobre 2020 ore 19.00 - 21.00

Molfetta, Auditorium "Regina Pacis"  
(diretta streaming sui canali diocesani)

*La conversione pastorale  
della comunità parrocchiale  
al servizio della missione  
evangelizzatrice della Chiesa*

Relatore Prof. Vito Mignozzi  
Presidente della Facoltà Teologica Pugliese

### MOMENTO CITTADINO

mercoledì 28 ottobre 2020 ore 19.00 - 21.00

MOLFETTA Auditorium Parr. Madonna della Rosa  
RUVO DI PUGLIA Auditorium Parr. Santa Famiglia  
GIOVINAZZO Auditorium Parr. Immacolata  
TERLIZZI Auditorium Centro Sociale Sacro Cuore

*Parrocchia missionaria. Chiesa che vive  
in mezzo alle case dei suoi figli*

Riflessione comunitaria e proposte operative  
a partire dal Programma Pastorale Diocesano 2020/21

Per le misure di sicurezza imposte dall'emergenza coronavirus, al Convegno (sia al momento diocesano sia a quello cittadino) sono invitati a partecipare i sacerdoti, i diaconi, i religiosi e le religiose, i componenti del Consiglio pastorale diocesano e della Consulta diocesana per le Aggregazioni laicali, e cinque laici per parrocchia e per associazione diocesana e cittadina extraparrocchiale

Avviso sacro - grafica UCS - foto: G. Clemente

## LUCE E VITA

Settimanale di informazione nella Chiesa di

Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi  
Ufficiale per gli atti di Curia

Vescovo

Mons. Domenico Cornacchia

Direttore responsabile

Luigi Sparapano

Segreteria di redazione

Alessandro M. Capurso, Roberta

Michelangelo Parisi

Amministrazione

Michele Labombarda

Redazione Francesca Balsano,

Pasquale Bavaro, don Vito Bui,

Alessandro M. Capurso, Roberta

Carlucci, Giovanni Capurso,

Rosa Chieco, Gaetano de Bari,

Susanna M. de Candia,

Domenico de Stena, Elisabetta

Di Terlizzi, Elisabetta Gadaleta,

don Giuseppe Germinario,

Gianni A. Palumbo, Anna

Piscitelli, Elisa Tedeschi,

Fotografia Giuseppe Clemente

Progetto grafico, ricerca

iconografica e impaginazione

a cura della Redazione

Stampa La Nuova Mezzina Molfetta

Indirizzo mail

luceevita@diocesimolfetta.it

Sito internet diocesimolfetta.it

Canale youtube

youtube.com/comsocmolfetta

Registrazione: Tribunale di Trani

n. 230 del 29-10-1988

Quote abbonamento (2020)

€ 30,00 per il sett. cartaceo

€ 22,00 per il sett. digitale

€ 50,00 con Documentazione

Su ccp n. 14794705 - Iban:

IT15J076010400000014794705

Luce e Vita tratta i dati come

previsto dal RE 679/2016 l'informa-

tiva completa è disponibile

all'indirizzo

www.diocesimolfetta.it/privacy

Il Responsabile del trattamento

dei dati raccolti all'atto della

sottoscrizione dell'abbona-

mento, liberamente conferiti,

è il Direttore responsabile a cui

ci si può rivolgere per i diritti

previsti dal RE 679/2016. Questi

sono raccolti in una banca dati

presso gli uffici di Piazza Giove-

ne 4 Molfetta. La sottoscrizione

dell'abbonamento dà diritto

a ricevere tutte le informazioni

dell'Editore Luce e Vita. L'ab-

bonato potrà rinunciare a tale

diritto rivolgendosi direttamente

a Luce e Vita Piazza Giovene 4

Molfetta (Tel-fax 080 3355088)

oppure scrivendo a

luceevita@diocesimolfetta.it

I dati potranno essere trattati

da incaricati preposti agli

abbonamenti e all'amministra-

zione. Ai sensi degli articoli 13,

comma 2, lettere (b) e (d), 15,

18, 19 e 21 del Regolamento, si

informa l'interessato che: egli

ha il diritto di chiedere al Titolare

del trattamento l'accesso ai

dati personali, la rettifica o la

cancellazione degli stessi o la

limitazione del trattamento che

lo riguardano o di opporsi al loro

trattamento, nei casi previsti,

scrivendo a

luceevita@diocesimolfetta.it

IVA assolta dall'Editore

Settimanale iscritto a:

Federazione Italiana

Settimanali Cattolici

Servizio Informazione Religiosa

La sede redazionale,

in Piazza Giovene 4, a Molfetta,

è aperta

lunedì: 16.00 - 20.00

giovedì: 10.00 - 12.00

venerdì: 16.30 - 19.30



## PASTORALE GIOVANILE

### Coordinamento degli Oratori

Domenica 18 ottobre sarà avviata la costituzione e la formazione del Coordinamento diocesano degli oratori, che sarà a servizio della PG diocesana. Primo appuntamento, al Seminario vescovile dalle 9,30 alle 18,30, a cura della Dott.ssa Gloria Manca e del Dott. Alessio Perniola, sul tema: *L'Oratorio strumento per la formazione umana e cristiana delle giovani generazioni. Le finalità, le premesse, i valori, gli orientamenti pastorali e culturali dell'oratorio.*



UN ORATORIO DA COORDINARE

PERCORSO DI FORMAZIONE

18 OTTOBRE | 15 NOVEMBRE 2020  
17 GENNAIO | 14 FEBBRAIO | 18 APRILE 2021

Seminario Vescovile di Molfetta | Ore 9.30 - 16.30

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ

6 - 7 MARZO 2021

MISSIONI Messaggio del Santo Padre per la 94ª Giornata Missionaria Mondiale 2020, 18 settembre 2020

# «Eccomi, manda me» (Is 6,8)



Papa Francesco

**Cari fratelli e sorelle, Desidero esprimere la mia gratitudine a Dio** per l'impegno con cui in tutta la Chiesa è stato vissuto, lo scorso ottobre, il Mese Missionario Straordinario. Sono convinto che esso ha contribuito a stimolare la conversione missionaria in tante comunità,

sulla via indicata dal tema "Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo".

In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da covid 19, questo cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isaia: «*Eccomi, manda me*» (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del Signore: «*Chi manderò?*» (ibid.). Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale. «Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. **Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti.** Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: "Siamo perduti" (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme» (*Meditazione in Piazza San Pietro*, 27 marzo 2020). Siamo veramente spaventati, disorientati e impauriti. Il dolore e la morte ci fanno sperimentare la nostra fragilità umana; ma nello stesso tempo ci riconosciamo tutti partecipi di un forte desiderio di vita e di liberazione dal male. In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé.

Nel sacrificio della croce, dove si compie la missione di Gesù (cfr Gv 19,28-30), Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti (cfr Gv 19,26-27). E ci chiede la nostra personale disponibilità ad essere inviati, perché Egli è Amore in perenne movimento di missione, sempre in uscita da sé stesso per dare vita. Per amore degli uomini, Dio Padre ha inviato il Figlio Gesù (cfr Gv 3,16). Gesù è il Missionario del Padre: la sua Persona e la sua opera sono interamente obbedienza alla volontà del Padre (cfr Gv 4,34; 6,38; 8,12-30; Eb 10,5-10). A sua volta **Gesù, crocifisso e risorto per noi, ci attrae nel suo movimento di amore, con il suo stesso Spirito, il quale anima la Chiesa, fa di noi dei discepoli di Cristo e ci invia in missio-**

**ne verso il mondo e le genti.**

«La missione, la "Chiesa in uscita" non sono un programma, una intenzione da realizzare per sforzo di volontà. È Cristo che fa uscire la Chiesa da se stessa. Nella missione di annunciare il Vangelo, tu ti muovi perché lo Spirito ti spinge e ti porta» (*Senza di Lui non possiamo far nulla*, LEV-San Paolo, 2019, 16-17). Dio ci ama sempre per primo e con questo amore ci incontra e ci chiama. **La nostra vocazione personale proviene dal fatto che siamo figli e figlie di Dio nella Chiesa, sua famiglia, fratelli e sorelle in quella carità che Gesù ci ha testimoniato.** Tutti, però, hanno una dignità umana fondata sulla chiamata divina ad essere figli di Dio, a diventare, nel sacramento del Battesimo e nella libertà della fede, ciò che sono da sempre nel cuore di Dio.

Già l'aver ricevuto gratuitamente la vita costituisce un implicito invito ad entrare nella dinamica del dono di sé: un seme che, nei battezzati, prenderà forma matura come risposta d'amore nel matrimonio e nella verginità per il Regno di Dio. La vita umana nasce dall'amore di Dio, cresce nell'amore e tende verso l'amore. Nessuno è escluso dall'amore di Dio, e nel santo sacrificio di Gesù Figlio sulla croce Dio ha vinto il peccato e la morte (cfr Rm 8,31-39). Per Dio, il male – persino il peccato – diventa una sfida ad amare e amare sempre di più (cfr Mt 5,38-48; Lc 23,33-34). Perciò, nel Mistero pasquale, la divina misericordia guarisce la ferita originaria dell'umanità e si riversa sull'universo intero. La Chiesa, sacramento universale dell'amore di Dio per il mondo, continua nella storia la missione di Gesù e ci invia dappertutto affinché, attraverso la nostra testimonianza della fede e l'annuncio del Vangelo, Dio manifesti ancora il suo amore e possa toccare e trasformare cuori, menti, corpi, società e culture in ogni luogo e tempo.

**La missione è risposta, libera e consapevole, alla chiamata di Dio. Ma questa chiamata possiamo percepirla solo quando viviamo un rapporto personale di amore con Gesù vivo nella sua Chiesa.** Chiediamoci: siamo pronti ad accogliere la presenza dello Spirito Santo nella nostra vita, ad ascoltare la chiamata alla missione, sia nella via del matrimonio, sia in quella della verginità consacrata o del sacerdozio ordinato, e comunque nella vita ordinaria di tutti i giorni? Siamo disposti ad essere inviati ovunque per testimoniare la nostra fede in Dio Padre misericordioso, per proclamare il Vangelo della salvezza di Gesù Cristo, per condividere la vita divina dello Spirito Santo edificando la Chiesa? Come Maria, la madre di Gesù, siamo pronti ad essere senza riserve al servizio della volontà di Dio (cfr Lc 1,38)? Questa disponibilità interiore è molto importante per poter rispondere a Dio: «Eccomi, Signore, manda me» (cfr Is 6,8). E questo non in astratto, ma nell'oggi della Chiesa e della storia.

**Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La malattia, la sofferenza, la paura, l'isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga.** Obbligati alla distanza fisica e a rimanere a casa, siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri. E la preghiera, in cui Dio tocca e muove il nostro cuore, ci apre ai bisogni di amore, di dignità e di libertà dei nostri fratelli, come pure alla cura per tutto il creato. L'impossibilità di riunirci come Chiesa per celebrare l'Eucaristia ci ha fatto condividere la condizione di tante comunità cristiane che non possono celebrare la Messa ogni domenica. In questo contesto, la domanda che Dio pone: «Chi manderò?», ci viene nuovamente rivolta e attende da noi una risposta generosa e convinta: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8). Dio continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore,



la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male (cfr Mt 9,35-38; Lc 10,1-12).

**Celebrare la Giornata Missionaria Mondiale significa anche riaffermare come la preghiera, la riflessione e l'aiuto materiale delle vostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa.** La carità espressa nelle collette delle celebrazioni liturgiche della terza domenica di ottobre ha lo scopo di sostenere il lavoro missionario svolto a mio nome dalle Pontificie Opere Missionarie, per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti.

La Santissima Vergine Maria, Stella dell'evangelizzazione e Consolatrice degli afflitti, discepola missionaria del proprio Figlio Gesù, continui a intercedere per noi e a sostenerci.

## PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - MOLFETTA

### VISITA PASTORALE DI MONS. DOMENICO CORNACCHIA DAL 15 AL 18 OTTOBRE 2020

#### PENSIERO DEL PARROCO

## Apertura e accoglienza



Vincenzo Di Palo  
Parroco

La comunità parrocchiale del Cuore immacolato di Maria accoglie il Vescovo in questa visita pastorale facendone un momento di gioia e dono. Sappiamo che è anche un'occasione per verificare il cammino e riflettere sul futuro del quartiere e della città che, come Chiesa, abbiamo il compito di abitare e abbracciare. Mantenendo la propria forte identità segnata dal rigore nell'impegno e nel servizio, dalla profonda spiritualità e dalla devozione mariana, dallo spessore della formazione e della presenza adulta laicale, questa comunità si è caratterizzata per il suo volto aperto ed accogliente. Apertura e accoglienza nei confronti delle giovani generazioni, cui si dà fiducia e si richiede corresponsabilità nel costruire e portare avanti buona parte della pastorale; nei confronti dei poveri, al cui appello si fa fronte con l'indiscussa generosità dei parrocchiani, pronti a sovvenire ad innumerevoli necessità mettendo a disposizione competenze, tempo, energie, perché a nessuno sia sottratta la dignità. Apertura ed accoglienza alle tante realtà culturali e sociali che si sono affacciate per usufruire di spazi e erogare servizi, che hanno inserito la parrocchia in un circuito virtuoso di relazioni e contatti avvicinando tanta gente, senza perdere di vista il mandato dell'evangelizzazione. Apertura e accoglienza delle famiglie, dalle esperienze più varie e disparate, bisognose tutte di riferimenti educativi, di accompagnamento genitoriale ma anche di crescere cristianamente nella vita di coppia. La comunità offre realtà associative e gruppi ecclesiali che intercettano bisogni e provano ad offrire opportunità di cammino per le varie fasce d'età. Certo, non mancano le difficoltà, legate alla crescita della solitudine, ai giovani che partono per esigenze di studio e di lavoro, ad un quartiere che si sta trasformando e, in alcune zone, vede montare il degrado ambientale e sociale. Occorrerà dunque uno sforzo a ripensare comunitariamente la nostra presenza di credenti in questa realtà spazio-temporale, qualificandola anche e soprattutto con l'attenzione al sociale ed una pastorale più snella, efficace e calibrata sulle sfide del domani.

## Non solo numeri

**Parroco:** don Vincenzo Di Palo

**Vice parroco:** don Pino Germinario

**Abitanti:** circa 5000

**Associazioni e Gruppi:** Associazione "Cuore Immacolato di Maria" (128), Pia Unione di suffragio (112), Azione Cattolica (340), Gruppo Liturgico (18), Ministri straordinari (4), Gruppo famiglia adulti (30), Gruppo famiglie giovani (16), Gruppo famiglia 2016 (32), Gruppo famiglia di AC (36), Gruppo Caritas (7), Educatori Iniziazione cristiana (25), Schola cantorum "Cor Mariae" (34), Consiglio affari economici (5), Agesci Molfetta4 (80), Equipe Comunicazioni Sociali (2)

**Attività principali:** Catechesi e Iniziazione Cristiana, formazione giovani ed adulti, pastorale familiare, oratorio, attività caritative.

#### Comunicazioni sociali

sito web: <http://www.parrocchiemolfetta.it/cuoreimmacolatodimariamolfetta/>

Pagina Facebook: Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - Oratorio "San Filippo Neri"

Instagram: [parrocchiacuoreimmacolatomaria](https://www.instagram.com/parrocchiacuoreimmacolatomaria)

Canale Youtube: Parrocchia Cuore Immacolato di Maria - Molfetta

email: [cuoreimmacolatomaria@gmail.com](mailto:cuoreimmacolatomaria@gmail.com)



#### CHIESA NEL TERRITORIO

## Una parrocchia aperta al territorio



Antonio Allegretta  
Vice presidente Consiglio Pastorale

La parrocchia Cuore Immacolato di Maria nasce il 21/11/1954 dal Vescovo Achille Salvucci su sollecitazione del compianto don Cosmo Azzollini. Siamo negli anni del secondo dopoguerra, dell'incremento demografico, dello sviluppo urbanistico cittadino di levante; si sente forte l'esigenza di costituire una parrocchia nuova che sia centro di aggregazione dei fedeli. Don Cosmo si spende totalmente per la costruzione della chiesa e delle opere parrocchiali e, grazie alla collaborazione di don Franco Sasso prima e di don Vincenzo Di Palo poi, la parrocchia è arrivata fino ad oggi con 5067 anime, prevalentemente adulte. Il sostrato culturale è medio alto. L'economia è di medio livello anche se non mancano sacche di insospettabili povertà che il lockdown ha fatto emergere più urgenti che mai. La parrocchia insiste su un territorio abbastanza servito da strutture commerciali, vede la presenza del Seminario Regionale, di strutture per anziani, alcuni centri per diversamente abili, palestre, strutture di ristorazione. La parrocchia si inserisce in questo sostrato come centro di formazione e riflessione sulla esistenza dell'uomo.

L'iniziazione cristiana presenta educatori ACR giovani e catechisti adulti. Seguono le due associazioni storiche volute da don Cosmo: la *Pia Unione di Suffragio*, che propone un cammino di riflessione sul termine della vita cristiana, e l'*Associazione Cuore Immacolato di Maria* che promuove il culto e la devozione mariana. Il numeroso gruppo di Azione Cattolica segue il percorso nazionale, il gruppo AGESCI contribuisce alla formazione dei ragazzi secondo i principi e il metodo dello scoutismo. Sono presenti anche 4 gruppi famiglia, che affrontano nei loro percorsi le stesse tematiche, con cammini e metodi diversi. Il centro d'ascolto Caritas svolge una preziosa attività di supporto ai bisognosi della parrocchia e non solo. Il gruppo liturgico si occupa dell'animazione della liturgia domenicale. Le liturgie solenni sono animate dalla schola cantorum *Cor Mariae*, mentre un gruppo di giovani musicisti anima la messa domenicale delle famiglie.

L'esercizio della carità silenzioso, solerte, nel solco di un cammino di fede profondo, ha sempre caratterizzato la nostra comunità. Oggi lo decliniamo con un'attenzione ai problemi del presente e con lo sguardo rivolto al futuro, alla necessità di creare buone prassi e fare rete, sfide che vanno nell'unica direzione di continuare a coltivare umanità in Cristo.

### VISITA PASTORALE

DEL VESCOVO MONS. DOMENICO CORNACCHIA

#### GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2020

ore 18.30 Accoglienza del Vescovo e Rito di Inizio della Visita Pastorale  
ore 19.00 Incontro con i genitori e padri dei cresimandi  
ore 19.45 Confessioni

#### VENERDÌ 16 OTTOBRE 2020

ore 10.00 Visita alle strutture sanitarie presenti nel territorio parrocchiale  
ore 18.00 Celebrazione della S. Messa  
ore 18.45 Incontro con due Associazioni presenti in parrocchia: Azione Cattolica e AGESCI  
ore 20.00 Assemblea pastorale parrocchiale

#### SABATO 17 OTTOBRE 2020

ore 10.00 Visita agli ammalati e al territorio della parrocchia  
ore 18.00 Celebrazione della S. Messa e amministrazione del Sacramento della Cresima al primo gruppo di ragazzi  
ore 20.00 Riapertura dell'Oratorio San Filippo Neri: benedizione dell'area sportiva, del Centro polivalente per anziani *AltaMente Informa* e della nuova sede dell'AGESCI - Molfetta 4  
ore 21.00 Festa con la Comunità

#### DOMENICA 18 OTTOBRE 2020

ore 09.00 Celebrazione della S. Messa e amministrazione del Sacramento della Cresima al secondo gruppo di ragazzi  
ore 11.00 Celebrazione Eucaristica di inizio Anno Catechistico ed Mandato agli educatori alla fede.  
ore 12.00 Saluti e conclusione della Visita pastorale



**ESPERIENZE** «La Chiesa “in uscita” è la comunità di discepoli missionari che prendono l’iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano» (EG24)

## Parrocchia in uscita...



**Anna Maria Cifarelli**  
Segretaria  
Consiglio  
Pastorale

La Comunità del Cuore Immacolato di Maria ha sempre avuto come imperativo morale e pastorale l'Annuncio e la testimonianza del Vangelo inteso come Buona notizia per tutti.

### ... che prende iniziativa

1. **Funamboli sul filo del dialogo, generazioni a confronto:** 4 incontri realizzati attraverso dibattiti e testimonianze delle varie associazioni presenti sul territorio, aventi come contenuto il dialogo tra adulti e giovani, le principali sfide dell'oggi nei vari campi di vita, i giovani e l'impegno civile, il volontariato.

2. Progetto **Apri:** su indicazione della Caritas nazionale, la comunità parrocchiale ha accolto una famiglia nigeriana; è un'accoglienza che vede impegnate due famiglie tutor, ma l'intera comunità si impegna con generosità a rendere autonoma la famiglia perché possa affrontare al meglio il proprio percorso di vita.

### ... che si coinvolge e che accompagna

Nell'appuntamento settimanale del Centro Caritas parrocchiale, la comunità ad oggi sostiene 52 famiglie del territorio parrocchiale e non solo. Ciò è possibile attraverso il coinvolgimento di tutti. È un ammirabile scambio: nel giorno della distribuzione dei viveri tantissimi arrivano in parrocchia e donano di tutto, il pomeriggio tanti altri vengono e ricevono in dono. I giovani della comunità in tre momenti dell'anno fanno la raccolta alimentare presso i supermercati del quartiere a favore delle famiglie indigenti.



### ... che fruttifica

La comunità ha proposto ai genitori percorsi di approfondimento sui temi dell'educazione, della relazione, della crescita. Tra questi c'è il percorso **Essere genitori oggi**, una serie di incontri e dibattiti con psicologi e psicoterapeuti volti alla consapevolezza di una sempre più grande responsabilità educativa. La comunità ha in cantiere un progetto di mappatura del territorio tra risorse, esigenze e problemi, per una parrocchia che si impegna ad essere centro e riferimento del quartiere.

### ... che fa festa

La nostra parrocchia è comunemente chiamata anche 'San Filippo Neri' in quanto ha un Oratorio dedicato al Santo della gioia. È una comunità che 'fa festa', che gioisce nei vari momenti dell'anno: il tempo del Natale, il carnevale, il periodo estivo. È una comunità che vive con gioia il Vangelo.

## ARTE IN CHIESA

### Arte sacra: incontro con l'Assoluto



**Elisabetta Gadaleta**  
Restauratore  
dei Beni  
Culturali

«La bellezza, come la verità, è ciò che infonde gioia nel cuore degli uomini, è quel frutto prezioso che resiste al logorio del tempo, che unisce le generazioni e le fa comunicare nell'ammirazione» (Papa Francesco).

Immagine tangibile di questa intensa affermazione, espressa da San Paolo VI in occasione della chiusura del Concilio Vaticano II, può considerarsi l'accurata e sensibile ricerca artistica che, nel susseguirsi degli anni, ha sempre e particolarmente animato coloro che si sono avvicinati nella cura pastorale della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria. Molteplici sono, infatti, le opere d'arte contemporanea che, impreziosendo l'edificio sacro, sapientemente progettato dall'architetto romano Giuseppe Zander e consacrato dal vescovo Settimio TodiSCO il 7 ottobre del 1972, comunicano con perspicace fare creativo le verità di fede, promuovendo un fecondo dialogo con le realtà trascendenti e favorendo l'incontro con l'Assoluto.

Opera di primario pregio artistico può considerarsi il grande mosaico absidale, realizzato nel 1975 da Italo Peresson su disegno di Ettore de Conciliis, raffigurante “Maria madre della Chiesa”; al centro di esso una croce appena visibile, immagine di luce, accoglie il Cristo Risorto, opera bronzea del fiorentino Marcello Tommasi. Dello stesso autore è il bellissimo Tabernacolo presentante due angeli stanti che reggono con aerea leggerezza il ciborio sulla cui porticina campeggia Gesù Eucaristia attorniato da un composto scenario di figure. Completa l'arredo iconografico eucaristico la scultura portalampana raffigurante il cieco guarito da Gesù nella città di Gerico [Mc 10,46-52; Mt 20,29-34; Lc 18,35-43] il quale protende le braccia verso l'alto. Di grandissima rilevanza artistica sono i tre portali bronzei, realizzati dal maestro romano Ernesto Lamagna, presentanti quattordici scene bibliche di forte potenza evocativa. Peculiari sono, inoltre, il mosaico del fonte battesimale, realizzato dall'ungherese Giovanni Haynal e le quindici stazioni della Via Crucis opera dello scultore molfettese Vito Zaza. Di recente realizzazione sono, infine, le pregevoli vetrate istoriate opera dell'artista veronese Albano Poli (2015) che, in modo continuativo, assieme ai manufatti d'arte sacra brevemente presentati, comunicano la sola e totalizzante “bellezza infinita di Dio, riflessa nell'Icona per eccellenza: Cristo Signore, Immagine del Dio invisibile [Col 1,15]” (Benedetto XVI, 28 giugno 2015).



**MISSIONE - 8XMILLE** Resoconto di un progetto realizzato nella missione di don Paolo Malerba, fidei donum in Kenya, grazie ai fondi CEI. Una notizia bella e concreta in questa Giornata Missionaria 2020

# Anche il deserto fiorisce

## Sostegno all'attività agricola dei giovani di Loglogo in Kenya



**Paolo Malerba**  
Sacerdote  
Fidei donum  
in Kenya

Il 30 luglio 2020 alla presenza del vescovo di Marsabit Peter Kihara, di rappresentanti delle istituzioni locali e della parrocchia, abbiamo inaugurato ufficialmente il progetto: **Anche il deserto fiorisce.**

Vorrei ancora una volta ringraziare il Servizio CEI per aver approvato il nostro progetto che si sta rivelando veramente un successo e che ha portato un segno di speranza alla comunità tutta e una provocazione alle tante organizzazioni non governative e governative.

Il progetto è iniziato in forma di sperimentazione molto ridotta, prima che fosse approvato dall'8xmille, con la trivellazione del pozzo e pompa solare realizzato con l'aiuto della diocesi di Molfetta, di altri fedeli di buona volontà e con un contributo proveniente dai microprogetti della Caritas italiana.

L'approvazione del progetto da parte del servizio nazionale 8xmille, nell'aprile 2019 è stato un aiuto grande per realizzare ciò che avevamo fatto in piccola scala.

Il primo passo dopo l'approvazione è stato di comunicarlo alla comunità, che ha mostrato tanta gioia, ma ben presto l'invidia di alcuni ha creato problemi. L'ostacolo più grande è stato sul terreno da recintare. Siamo in contesto fortemente votato all'islamizzazione e contro ogni forma di progresso reale.

Tuttavia, dopo pochi giorni, il tutto si è risolto poiché la parrocchia aveva documenti validi in cui si affermava che il terreno apparteneva ad essa da circa trent'anni.

Posso affermare che il nostro progetto è iniziato bene, con fatica e gioia stiamo realizzando gli obiettivi prefissati:

**1) Creazione di lavoro, per un gruppo di giovani volenterosi, un approccio ad un futuro cambiamento di mentalità.**

Ad oggi abbiamo sette persone che lavorano a tempo pieno e altri saltuariamente. Dal prossimo 1° gennaio 2021 avrà inizio ufficialmente la nostra prima cooperativa agricola. Questo permetterà che il progetto possa veramente essere un esempio di sviluppo reale. Ci siamo resi conto che tanti progetti comunitari falliscono perché affidati solo alle comunità locali che non sono sempre in grado di gestire le risorse per questo abbiamo invitato nella nostra cooperativa privati che aiuteranno i locali a far sì che il progetto non muoia. Le nostre comunità necessitano di una partecipazione del privato, poiché manca il senso del bene co-

mune e della proprietà privata. Tutto è di tutti e di conseguenza nessuno si interessa. Vogliamo veramente che il nostro progetto continui ad essere vivo e di esempio per gli altri.

La nascita di una cooperativa agricola di giovani, con l'aiuto di stakeholders che hanno già esperienza di business, aiuterà a far sì che il progetto fruttifichi. La presenza di persone con un certo bagaglio culturale e lavorativo aiuterà questi giovani a crescere e non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà.

Nella realizzazione del progetto abbiamo avuto qualche difficoltà dovuta alla mancanza della cultura del lavoro e al faticoso passaggio dalla cultura della pastorizia alla cultura dell'agricoltura.

**2) Forestizzazione dell'area come progetto pilota per un futuro sostenibile.**

Il nostro progetto di Forestizzazione coinvolge la comunità tutta, non solo il nostro compound. Abbiamo dato semi di moringa ai ragazzi per poterli piantare a casa. Abbiamo piantato 3000 alberi di moringa, 2500 alberi di papaya, 100 casurina, 4000 melia, 40 di banane, 1200 limoni – 500 arance, 500 Mango, 200 neem e alcuni esemplari di uva e altri alberi. Ad oggi 30 luglio 2020 sono stati piantati più di 12000 alberi.

**3) Produzione di cibo.**

Il cibo che si riesce a produrre in questo momento non è molto, ma sufficiente per coloro che lavorano e vendiamo una buona parte di esso. Il grande introito lo abbiamo dalle papaye e pomodori. Purtroppo, abbiamo perso un raccolto di pomodori pari a circa 3500 euro perché il vento del deserto in una notte ha portato tanti insetti che hanno galvanizzato le nostre piante e sono morte. Speriamo in un prossimo futuro di avere delle serre. I pomodori riusciamo a venderli a 60 centesimi di euro al Kg, le pa-

paye con la media di 40 centesimi al pezzo. Le papaye hanno fruttato 3000 euro, nonostante il lock down dovuto al Covid 19, che non ci ha permesso di arrivare a Nairobi. Speriamo in futuro migliore. Abbiamo piantato 2 acri (4046,86 m<sup>2</sup>) di cipolle che potranno fruttare circa 5000 euro, e poi una grande piantagione di meloni. Abbiamo restaurato due vecchie Green house che ci permettono di coltivare ortaggi in modo meno costoso risparmiando acqua e fitofarmaci perché



facilmente controllabile. Se riusciremo dedicheremo una zona a green house.

Per ora non abbiamo ancora iniziato a processare la moringa, ma la stiamo utilizzando come verdura nella nostra scuola materna. La moringa è una pianta ricca di proteine. Anche questa è una grande svolta che stiamo portando dal punto di vista alimentare, poiché la comunità non è abituata a mangiare verdure e frutta. Per quanto riguarda la moringa stiamo per entrare in partenariato con una azienda di Nairobi che processa moringa, Botanic treasur Ltd. Questa

collaborazione ci aiuterà a incrementare e a rendere stabile la nostra produzione.

#### 4) Valorizzazione della zona da un punto di vista paesaggistico;

I cambiamenti sono già evidenti tanto che molti curiosi si fermano per visitare il nostro sito. Questo accade grazie alla posizione della parrocchia, che è situata sulla strada principale che collega il Kenya alla vicinissima Etiopia. Il nostro deserto ha acquisito un colore diverso.

#### 5) Maturazione dell'autonomia sociale e della capacità imprenditoriale singola e di comunità.

Su questo aspetto abbiamo bisogno di più tempo per riuscire a vedere dei frutti soddisfacenti, anche se qualche frutto già si intravede. Come detto sopra abbiamo iniziato un partenariato con diverse persone che ci aiuteranno a mettere sul mercato i nostri

grande bonifica. Questo lavoro è stato completamente a carico della comunità, e ha visto la partecipazione dai più piccoli ai più grandi. È sembrata una festa comunitaria. Il lavoro di bonifica ha richiesto circa tre settimane.

b) **Water tank:** l'installazione della torre e dei serbatoi ci ha permesso di iniziare ad accumulare acqua e poter iniziare un'irrigazione per caduta. La torre creata in ferro è di sei metri ed è dotata di 2 tanks da 10000 lt e 2 tanks da 5000lt di acqua. Anche il lavoro di innalzamento e installazione dei tanks ha richiesto il lavoro di tre settimane. L'opera è stata realizzata anche grazie al contributo della parrocchia Immacolata di LogLogo.

c) **Recinzione:** Per garantire la protezione dei lotti di terra è stata recintata un'area con un perimetro pari a 2km. La preparazione dei pali in cemento e il successivo completamento della recinzione iniziata in maggio si è conclusa a fine ottobre 2019. Durante i lavori la caduta di piogge straordinarie ha leggermente rallentato i tempi senza incidere particolarmente sulla realizzazione del progetto.

d) **Piantumazione:** La piantumazione è avvenuta in diverse fasi, l'area di fronte alla chiesa è stata fatta come attività di sensibilizzazione sull'ambiente per i ragazzi offrendo loro cibo in cambio del lavoro svolto. Nel mese di giugno si è partiti con la preparazione del terreno, aratura, buche, per poi procedere con l'installazione dell'impianto idrico. Sono stati piantati circa 1500 alberi di moringa, 100 alberi di neem, 100 alberi di casunrina e altre specie di alberi resistenti al nostro clima. Abbiamo piantato circa 2500 alberi di Papaia, già in produzione dei loro buonissimi frutti da mangiare. Negli

prodotti. Possiamo affermare che il progetto è partito bene, e i primi risultati sono molto positivi.

Come si può immaginare l'impegno economico del progetto è stato considerevole e l'aiuto della CEI si è suddiviso in due step.

La prima parte del finanziamento pari a 79.397,00 € (9.053.834 Kshs) ci ha aiutato ad implementare il nostro progetto in questo modo:

a) **Bonifica del terreno,** circa 4 ettari che in passato era occupato da uno slum-discarica. Per tanto era necessario operare una

spazi tra una pianta e l'altra abbiamo piantato mais, pomodori, angurie, spinaci, peperoni, zucchine e altre verdure. Nella seconda fase, coincisa con la seconda parte del finanziamento pari a 58.219,00 € (6.815.000 Kshs) abbiamo piantumato nel mese di giugno 6000 piante, di cui: 4000 melia volvensky; 500 mango, 500 lemon, 500 arance, ndimu 500 e altre piante.

e) **Irrigazione:** L'impianto di irrigazione nel primo lotto è stato installato nella prima settimana di luglio 2019. Il lavoro di installazione ha richiesto circa due settimane. L'im-

pianto ci permette di risparmiare acqua e di innaffiare con regolarità. Nel mese di maggio 2020 abbiamo terminato l'installazione dell'impianto di irrigazione con successo.

A nome mio e della comunità ringraziamo il servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica (8xmille) e quanti hanno a cuore questa scelta.

Ho sensibilizzato i giovani a comprendere che anche noi dobbiamo contribuire, infatti grazie al loro impegno nella coltivazione, nella raccolta e nella vendita delle papaie è stato possibile ottenere un ricavo pari a 124.000 kshs (1000,00 €).

### CENTRO MISSIONARIO

#### Ottobre Missionario

Prosegue l'animazione del mese missionario nelle città, con la prerogativa della icona della Madre della Missione:

- 18 ottobre, **Giornata Missionaria Mondiale:** S. Messa celebrata dal vescovo **Mons. Domenico Cornacchia** alle ore 19.00 presso la Cattedrale di MOLFETTA
- 25 Ottobre, Animazione della Messa alla parrocchia Immacolata, Terlizzi
- 29 ottobre, **AbbracciAMondo:** incontro con testimoni – iniziativa online (dettagli sul prossimo numero).

È possibile seguire le attività del Centro Missionario Diocesano sulle pagine Facebook (Centro Missionario Diocesi Molfetta) e Instagram (@cmd\_molfetta) e sui canali di comunicazione della Diocesi. Centro Missionario Diocesano.

### CENTRO MISSIONARIO

#### Ottobre Missionario

Il 30 luglio 2020 nella missione di Loglogo è stata benedetta dal Vescovo Peter Kihara anche la sala multifunzionale del centro giovanile nella parrocchia di don Paolo Malerba. Uno spazio di aggregazione dove campeggia il grande televisore acquistato grazie anche (ma non solo) all'iniziativa di solidarietà lanciata dal nostro Ufficio Comunicazioni sociali in occasione del Festival della Comunicazione. La sala è stata dedicata a Giovanni Centrone. Grazie a quanti hanno dato il loro piccolo contributo. Piccole gocce nel grande mare della missione.



**XXIX DOMENICA DEL T.O.****Prima Lettura: Is 45,1-46***Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti a lui le nazioni.***Seconda Lettura: 1Ts 1,1-5***Mèmore della vostra fede, della carità e della speranza.***Vangelo: Mt 22,15-21***Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.*

**Massimiliano de Silvio**  
Diacono

**L** Vangelo di questa domenica, in continuità con le altre di questo tempo, invita a interrogarci sul nostro modo di comprendere la realtà, sul nostro senso di responsabilità, sul cammino da fare per seguire le orme di Cristo Maestro di Verità in

questo nuovo anno pastorale che, tra limitazioni e fatiche sta prendendo avvio.

Il cristiano adulto con la sua vita di fede deve generare, nella vita sociale, culturale e politica del proprio contesto concreto, un'autentica cittadinanza attiva e luminosa capace di mettere al centro il progetto di una società fondata sull'Amore, che abbia a cuore il bene comune.

Il problema non è dunque stare fuori dal mondo, ma stare nel mondo come testimoni di Cristo in modo coerente e con scelte coraggiose e lungimiranti, animati dallo Spirito di Dio che è portatore di pace e verità, tessitore di quella legge che ha come scopo principale la salvezza dell'uomo e il suo bene, il suo vivere nella pienezza.

*Buoni cristiani e onesti cittadini* ripeteva spesso San Giovanni Bosco ai suoi ragazzi, invitandoli a divenire uomini e donne responsabili e perseveranti nell'amore che diventa concreto nelle relazioni che instauriamo con gli altri, nel clima di vita delle nostre famiglie e negli ambienti di lavoro, della politica, della scuola, delle comunità ecclesiali e dell'ordinarietà.

Saper discernere, osservando bene la realtà, animando la nostra coscienza con la Parola del Signore e divenendo costruttori di speranza concreta e non di apparenze: questo l'invito che oggi è posto in noi e che può renderci liberi tra i sentieri della nostra vita, tra i sentieri del mondo. Cristiani operosi nella fede, continuamente a servizio della carità e fermi nella speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro: siano questi i tratti, declinati da Paolo per la comunità dei Tessalonicesi, nostri stessi capisaldi nella quotidianità del cammino per essere autentici costruttori di giustizia e vera umanità.

**ESPERIENZE L'estate vissuta dai gruppi Agesci**

**L** esperienza del campo estivo quest'anno è stata certamente diversa, ma a suo modo unica. L'associazione AGESCI ha dettato delle regole generali nel rispetto delle norme di distanziamento previste dallo Stato e soprattutto del buon senso.

In quanto scout, ci sforziamo sempre di guardare il lato positivo delle situazioni e di sorridere anche nelle difficoltà, rinunciare al contatto come modalità di condivisione dei momenti passati insieme è stata un'impresa più dura del previsto.

La condivisione è alla base del nostro stare insieme, ci rende felici e più uniti, la sfida quindi consisteva nel trovare un modo nuovo di stare insieme e sentirci vicini.

Le norme ci imponevano di dormire da soli in tenda, invece che dividere quello spazio in 3 o 4, di tenere la mascherina se avessimo varcato il limite del metro di distanza, soprattutto nei luoghi chiusi (particolarmente utili dato che ha piovuto per la maggior parte del tempo).

Nonostante tutte queste apparenti difficoltà, siamo riusciti a vivere il campo in serenità e allegria, abbiamo messo in atto lo spirito di adattamento che ci caratterizza e ci siamo messi in gioco e, anche se le regole si facevano più rigide, abbiamo saputo giocare!

Non abbiamo rinunciato a entrare in contatto

con il territorio in cui ci trovavamo, che per quanto vicino a noi si è rivelato comunque sconosciuto, proprio come una strada nuova da percorrere e conoscere.

Abbiamo ascoltato le testimonianze di un giornalista di inchiesta, Gennaro Tedesco, che ogni giorno, con carta e penna, combatte il fenomeno mafioso nel territorio garganico denunciando senza timore degli attacchi alla sua persona e delle minacce; inoltre, abbiamo incontrato Azmi Jarjawi: sindacalista della CGL Puglia, che ci ha introdotto al tema del caporalato per molti sconosciuto, ci ha ricordato che questa forma di sfruttamento trova alimento o meno nella spesa di noi consumatori e che fare la differenza parte dai piccoli gesti.

Crede che la sfida in fondo l'abbiamo affrontata bene, abbiamo trovato un modo di condividere più profondo che va al di là del contatto fisico. Ciò che ci unisce è anche il nostro modo di pensare e la nostra voglia di conoscere, di sapere cose nuove sul posto in cui viviamo e di cambiare quelle che non ci stanno bene. È il condividere esperienze, idee e valori che ci mette davvero sulla stessa lunghezza d'onda come persone e come cittadini e ci lega infine come amici.

Gruppo Scout Molfetta 1 – Molfetta 4

**Scarica Immuni.**  
**Un piccolo gesto, per un grande Paese.**



Inquadra il QR code e scarica subito



numero verde  
**800 91 24 91**  
da lunedì a domenica,  
dalle 07 alle 22

**Immuni è l'app che può aiutarci a bloccare sul nascere nuovi focolai di Coronavirus.**

Come funziona? Se un utente risulta positivo, l'app informa, nel rispetto della privacy, gli altri utenti che sono entrati in contatto con lui, spezzando così la catena del contagio. Per saperne di più vai su [immuni.it](https://immuni.it) | [cittadini@immuni.it](mailto:cittadini@immuni.it)

